

## Convegno Internazionale EUGEO "Verso il Primo Congresso europeo di Geografia: Amsterdam 2007" Giardini Naxos, 31 marzo - 2 aprile 2005

Il crescente respiro europeo dell'attività delle associazioni italiane di geografia ha avuto ulteriore conferma durante i lavori del convegno internazionale della EUGEO (l'associazione europea che raccoglie le società geografiche nazionali di vari paesi facenti parte dell'Unione) che si è tenuto presso l'Atahotel di Giardini Naxos (Messina). L'incontro, intitolato "Verso il Primo Congresso europeo di Geografia: Amsterdam 2007", è stato organizzato dall'AGEI. A svolgere il compito di porgere gli "onori di casa" è stato infatti il Presidente dell'AGEI, Alberto Di Blasi. L'iniziativa fa parte di una serie di eventi voluti dalla EUGEO (era presente ai lavori anche il Presidente, il belga Christian Vandermorten) in vista del convegno che si terrà dal 19 al 23 agosto del 2007 ad Amsterdam, il primo di questo tipo. L'incontro di Giardini Naxos ha avuto dunque lo scopo di presentare alla comunità geografica italiana, accorsa assai numerosa all'evento (più di settanta le qualificate presenze di accademici), le direttrici di ricerca che saranno

al centro del convegno nei Paesi Bassi. Ad illustrarle sono stati chiamati quattro geografi olandesi impegnati a vario titolo nei comitati scientifici ed organizzativi di "Amsterdam 2007". Dopo i saluti delle autorità locali si sono avvicendati sul palco dei relatori Joost Terwindt (Università di Utrecht), che ha commentato il titolo assegnato al convegno ("Geography Meets Policy") e illustrato le principali linee guida di ricerca relative alla tematica "Uomo e ambiente", Paulus Huijgen (Università di Groningen), che ha parlato di geografia culturale (tematiche: "Europa rurale", "Cultura e diversità" e "Standort Europe", letteralmente "Con base in Europa"), Hans de Weert (Università di Nijmegen), che si è occupato di geografia politica ("La governance a diversi livelli") e Ronald Kranenburg (KNAG - Reale Società Geografica Olandese) che ha trattato la geografia urbana ("Coesione nelle città"). A testimonianza dell'interesse suscitato dall'iniziativa, le relazioni sono state poi seguite da diversi commenti e domande avanzate dalla platea.

Il dialogo è stato efficacemente moderato, sia per quanto riguarda la dimensione contenutistica che per quella linguistica (il bilinguismo italiano-inglese ha caratterizzato lo scambio di vedute e progetti) da Franco Farinelli (Università di Bologna), con l'ausilio di Armando Montanari (Vicepresidente dell'EUGEO). Ha chiuso i lavori un breve intervento della segretaria generale dell'EUGEO e direttrice della *Royal Geographical Society - Institute of British Geographers*, Rita Gardner. Il convegno, tenutosi il mattino di venerdì 1 aprile, è stato accompagnato da una serie di iniziative collaterali. Nel pomeriggio del 31 marzo si sono tenute alcune riunioni di diversi gruppi di lavoro della AGEI e dell'EUGEO. Nel pomeriggio di venerdì 1 aprile si è svolta una visita a Taormina, mentre nella giornata di sabato 2 aprile si è tenuta un'escursione sull'Etna. Per ulteriori informazioni si possono visitare i seguenti siti web: <<http://www.eugeo.org>> e <<http://www.eugeo2007.org>>.

Davide Papotti



**1. (A lato) La delegazione olandese sul lungomare di Giardini Naxos ritratta con alcuni rappresentanti della EUGEO. Da sinistra: Christian Vandermorten (Presidente EUGEO), Luciano Buzzetti (Rappresentante delle società geografiche italiane presso l'EUGEO), Paulus Huijgen, Ronald Kranenburg, Hans de Weert, Rita Gardner (Segretaria generale EUGEO), Joost Terwindt, Armando Montanari (Vicepresidente EUGEO).  
2. (In basso) DD, la mascotte scelta dall'Unesco.**

## Il decennio delle Nazioni Unite per l'educazione per lo sviluppo sostenibile

Il primo gennaio 2005 è iniziato il Decennio delle Nazioni Unite per l'educazione per lo sviluppo sostenibile.

Nel dicembre 2002 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione 57/254 sul Decennio delle Nazioni Unite per l'Educazione per lo sviluppo sostenibile.

Le Nazioni Unite hanno così voluto rimarcare il ruolo chiave che l'educazione, soprattutto di qualità, ha nel promuovere e nel proteggere diritti umani, sviluppo sociale, sviluppo economico e la protezione dell'ambiente - tutti

pilastri dello sviluppo sostenibile. Agenzia capofila di questo percorso sarà l'UNESCO.

L'educazione per sviluppo sostenibile deve essere vista come un processo di apprendimento che:

- aiuti la gente di ogni età a capire meglio il mondo in cui vive, cogliendo la complessità e l'interconnessione di problemi



sociali economici e ambientali che minacciano il nostro futuro.

- renda gli individui e le comunità capaci di prendere decisioni considerando un futuro a lungo termine dell'economia, ecologia ed equità di tutte le comunità.

Nel sito web dell'UNESCO si possono trovare molti materiali sulla definizione di sviluppo sostenibile

scaturita a Johannesburg (26 agosto-4 settembre 2002) e quella di educazione per lo sviluppo sostenibile.

Maria Antonietta Quadrelli  
Responsabile  
Ufficio Educazione  
WWF Italia

Convegno

## "Il Friuli Venezia Giulia dopo l'allargamento dell'Unione Europea. Cambiamenti e prospettive", presso l'Aula Magna della Sede di Gorizia dell'Università di Trieste, 13-15 gennaio 2005

Nelle giornate tra il 13 e il 15 gennaio scorso si è tenuto a Gorizia, presso il Polo Universitario Goriziano dell'Università degli Studi di Trieste, il Convegno Internazionale sul tema 'Il Friuli Venezia Giulia dopo l'allargamento dell'Unione Europea. Cambiamenti e prospettive'. Il convegno, organizzato dal prof. Pio Nodari del Dipartimento di Scienze Geografiche e Storiche, ha visto la partecipazione di numerosi studiosi e rappresentanti delle istituzioni pubbliche e accademiche del contesto internazionale transfrontaliero, nazionale e regionale, invitate a confrontarsi sul tema dell'integrazione nell'ambito dell'allargamento verso Est dell'Unione Europea. La sede goriziana è parsa la sede più idonea per un evento di questo tipo, trovandosi al centro di un'area transfrontaliera molto importante in quanto a un reale processo di integrazione che coinvolge Italia e Slovenia.

I lavori si sono aperti con la tavola rotonda sul tema 'Sviluppo senza confini? L'allargamento dell'Unione Europea verso Est. Realtà e prospettive', coordinata dal prof. Giuseppe Campione, e che ha visto la partecipazione, tra gli altri, dell'europarlamentare on. Enrico Letta, particolarmente sensibile alle nuove sfide poste all'Europa e alle opportunità di sviluppo e integrazione.

Il convegno è continuato con le due sessioni di interventi sul tema 'Prospettive e problemi della nuova Europa. Situazioni regionali' presiedute rispettivamente dal prof. Luciano Buzzetti e dalla prof.ssa Maria Paola Pagnini, in cui gli studiosi si sono confrontati su aspetti locali legati al processo di allargamento: la panoramica è stata completata dalla sessione su 'Prospettive e problemi della nuova Europa. Situazioni regionali' presieduta dal prof. Carlo Brusa.

A conclusione del convegno si è svolta la tavola rotonda coordinata dal prof. Gianfranco Battisti su 'Processi d'integrazione transfrontaliera (Gorizia e Nova Gorica)', che ha ospitato i rappresentanti delle istituzioni politiche, economiche, accademiche e culturali presenti nell'area confinaria provenienti dalle realtà italiane e slovene.

Giuseppe Borruso  
Trieste, Dipartimento di Scienze Geografiche e Storiche dell'Università; Sezione Friuli Venezia Giulia.